

MARCUCCI & C.

(CETRA RADIO)

MOD. « ARNO »

(71-02). Il mod. « Arno » costruito da Marcucci, è illustrato da apposito schema e dalla fotografia del telaio.

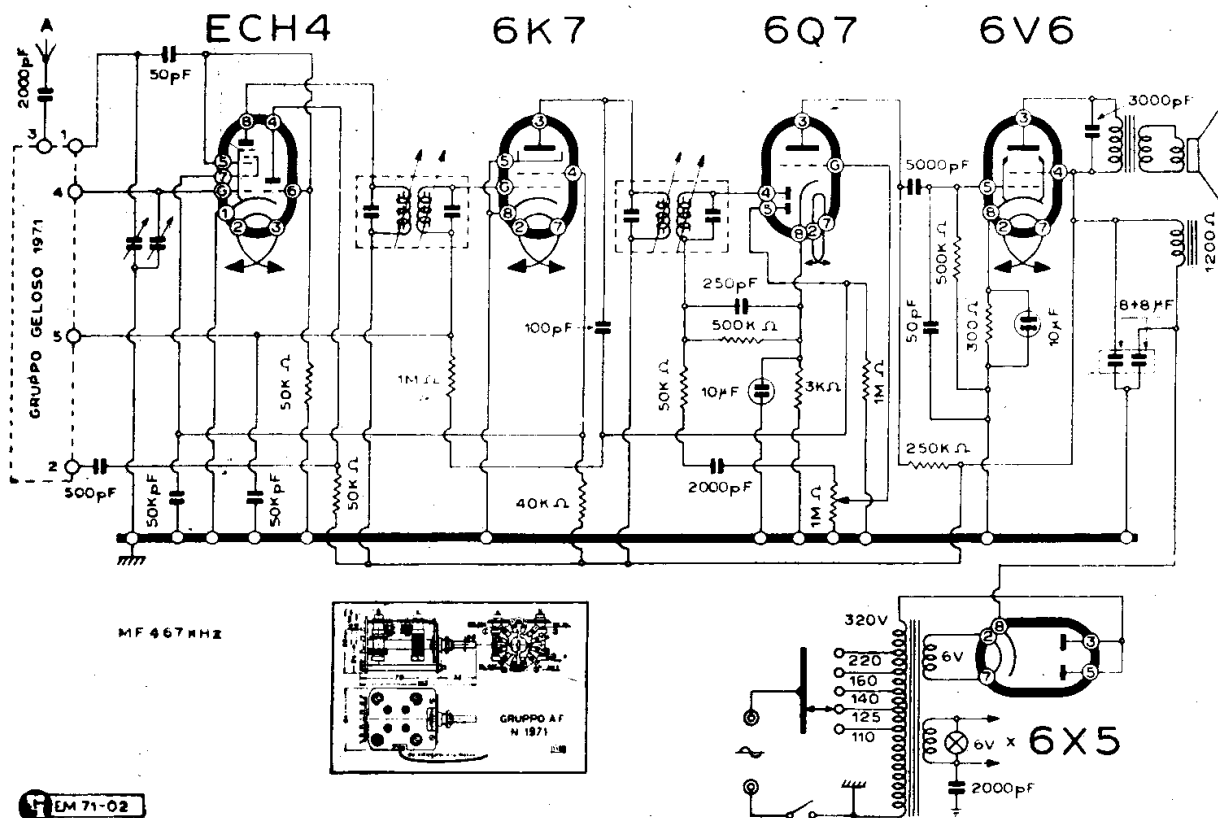
Riguardo a questo apparecchio ricevente, nell'interesse del « Radio Service », è importante aggiungere che impiega per il cambiamento di frequenza, il gruppo Geloso 1971, il quale è descritto a pag. 338 di questo *Manuale* appunto sotto la voce Geloso.

Il mod. « Milly » ha lo stesso schema del l'« Arno » ma mobile differente.

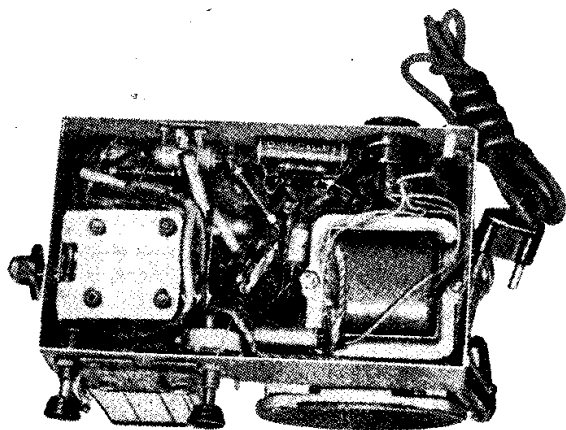
Dai dati del gruppo si sa che il ricevitore è a due gamme d'onda di cui una corta. La MF è 467 kHz.

MOD. « OLONA »

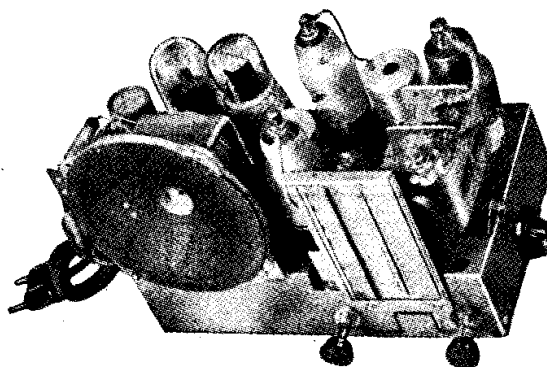
(71-01). Il mod. « Olona » è un piccolo ricevitore a reazione a tre valvole normali alimentato a corrente alternata. E' dato lo schema elettrico e la fotografia dello chassis che deve considerarsi una realizzazione tipica nella sua classe.



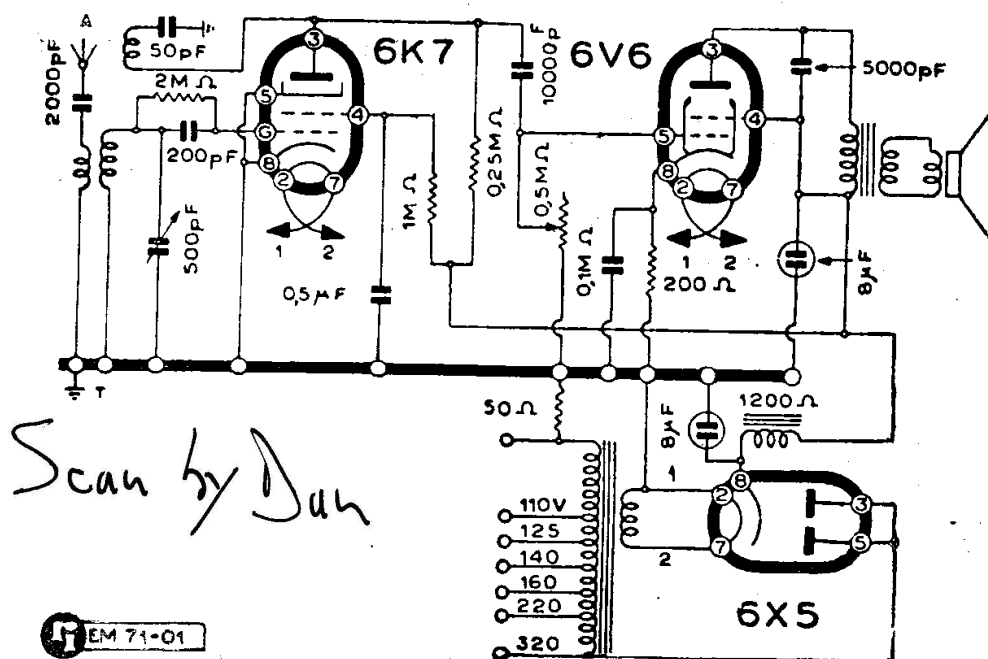
MARCUCCI - MODD. « ARNO » e « MILLY »



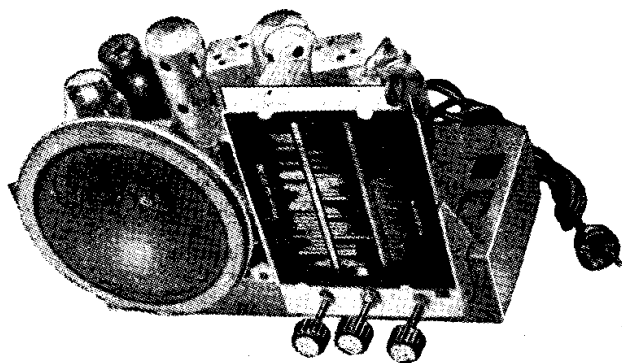
Il mod. « Milly » visto da sotto.



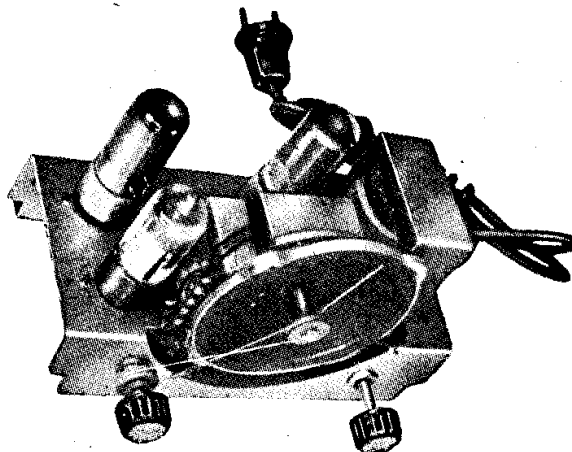
Il mod. « Milly ».



MARCUCCI - MOD. « OLONA »



Il telaio del mod. « Arno ».



Il mod. « Olona ».

pre più accrescendo e specializzando nei radioricevitori per auto e posti mobili in genere. Contraddistinti dal marchio «Autovox» essi sono conosciuti ed impiegati con successo largamente in Italia ed all'estero e sostengono, specie dal punto di vista tecnico, la concorrenza straniera.

La Casa ha realizzato un primo tipo di radioricevitore per auto, denominato RRA (1946-1947), a sole onde medie, a tastiera automatica di selezione su 5 stazioni predisposte, alimentabile con 6 oppure 12 V. A questo apparecchio poteva essere unito un convertitore per onde corte. E' subentrato poi, fin dal 1947, l'altro più moderno, più completo e perfezionato, il radioricevitore RA2, a 6 gamme d'onda (1 media - 5 onde espanse).

Una descrizione tecnica di tutti questi modelli, e particolarmente degli «RA2/C6» e «RA2/C12», che sono i tipi predominanti, è stata fatta in questo volume alle pagg. 366 e seguenti.

A titolo indicativo si aggiunge che nuovi modelli sono in corso di allestimento, destinati particolarmente alle fabbriche di automobili e di carrozzerie, oppure a particolari specifici impieghi quali: autopulmann, motopescherecci, yacht, motonavi, polizia, ecc.

La produzione I.R.I. non si limita agli «Autovox». Essa si estende ad: alimentatori, trasformatori, survoltori, convertitori, microfoni, amplificatori, vibratori, antenne a stilo, ecc., cioè ad accessori complementari, nonché a produzioni speciali per Amministrazioni di Stato e private.

MAGNETI MARELLI (F.I.)

PREAMPLIFICATORI

MODD. «PR 6/A» «PR16»

(68-07/8) Prendendo lo spunto da quanto riportato a pag. 462, al termine del paragrafo relativo alla produzione di amplificatori e accessori elettroacustici della Fabbrica Italiana Magneti Marelli, in questa appendice vengono riprodotti due circuiti di preamplificatori:

— Mod. «PR6/A» definito preamplificatore microfonico della serie alta qualità a quattro valvole (3 stadi) e alimentazione autonoma.

— Mod. «PR 16» preamplificatore microfonico di uso generale, per microfoni ad alta impedenza. Un tubo; alimentazione derivata dall'unità di potenza.

MARCUCCI & C.

MOD. «SUPER M-76R»

(71-03) Va notata l'analogia tra questo ricevitore e il mod. «Super G-76R» della Geloso S. A. descritto a pag. 309 di questo volume. Ciò allo scopo di indirizzare il lettore sullo spirito delle varianti «G-76R» con valvola convertitrice americana 6A8-G e «G-76S» che impiega il tubo single-ended 6SA7 e 6SA7-GT come convertitrice. Nel caso Geloso queste varianti sono illustrate da appositi schemi riportati alle pagine 311 e 312/13 di questo volume II.

Il gruppo AF impiegato è il Geloso 1961 (oppure 1962 che è elettricamente identico ma offre una differente impostazione meccanica del comando com'è descritto a pag. 337). Tale gruppo è impiegato per le soluzioni previste con convertitrici 6TE8-GT Fivre; 6A8-G e con triodi exodi ECH3-E1R e i triodi eptodi ECH4-ECH21. La Geloso ha disegnato uno schema «G-76RE» per valvole europee.

Per l'impiego del tubo 6SA7 (modello G-76S) occorre prendere in considerazione il gruppo AF Geloso n. 1967 oppure il corrispondente n. 1968 che è il 1961/62 modificato per l'impiego di questa pentagiglia americana.

Per i procedimenti di taratura v. capitolo

TABELLA DELLE TENSIONI DEL "M - 76 R"
(misurate rispetto alla massa)

1° Elettrolitico	+	290	V
2° Elettrolitico	+	265	V
Polarizzazione negativa (tra i capi della resist. 30 Ω)				
		—	2,1	V
6V6-G	{ placca	+	250	V
	{ schermo . . .	+	265	V
	{ catodo	+	12,5	V
6Q7-G	{ placca (1) . .	+	100	V
	{ catodo (1) . .	+	1,4	V
6K7-G	{ placca	+	245	V
	{ schermo (2) .	+	90	V
	{ catodo		0	V
6TE8-GT	{ placca	+	265	V
	{ schermo (2) .	+	90	V
	{ placca oscill.	+	100	V

Corrente dalla linea circa 70 voltampère.

(1) Tensione effettiva misurata con voltmetro ad altissima resistenza.

(2) Valore soggetto a notevole variazione: nelle onde più corte sale fino a 110 ÷ 120 V.